

List + (Re) Writing (a) List Installazione in (ri)scrittura della serie List

La serie **List** è nata come riflessione sulla capacità del corpo di scrivere forme e contemporaneamente sulla capacità delle immagini di aggiungere altre forme, secondo la materia stessa delle immagini e secondo la disposizione delle stesse.

Il punto di partenza è già un'operazione di riscrittura: il performer Mariano Cipriani invade lo spazio del dispositivo della Fabbrica Globale di Ritratto (Altofest 2012) e ne sposta l'asse dalla scrittura di un ritratto a quella della performance sfruttando lo spazio dello studio fotografico e l'interazione con l'azione della macchina fotografica.

(Re) Writing (a) List :

L'installazione della serie in uno spazio determinato si vuole come una riflessione sul modo in cui la materia visiva interagisce con lo spazio stesso. In che modo, quindi, questa è disposta a risciversi dovendo dialogare con uno spazio espositivo? D'altra parte l'installazione dovrebbe essere il tentativo di creare una lista di ipotesi sull'azione di un corpo e sulle sue immagini. Cosa scrive un corpo? E come e cosa scrivono le sue immagini in uno spazio?

Il modulo installativo Altofest, Napoli, 2014 :

Nello spazio solo alcuni elementi sono predisposti e quindi fissi, rappresentando in certo modo lo spazio fisico e teorico dell'installazione :

1) 5 immagini testuali della serie in piccolo formato (A3) .

2) Due immagini di grande formato che rappresentano un muro di una casa con lavori in corso e fili elettrici che escono dai muri : deve dare l'idea dell'operazione in corso e delle connessioni da riattivare. Della riscrittura appunto, sfruttando l'idea dell'elettricità da ridiffondere.

3) Il resto delle immagini della serie sono in formato a4 e disponibili in varie copie contenute in delle scatole. Queste ultime immagini sono a disposizione di chiunque voglia disporle nello spazio e partecipare quindi alla scrittura della lista (che non è definitiva). (l'idea della lista fa riferimento alla Verb List di Richard Serra, lista di operazioni sulla materia).

4) Pannelli che riportano alcune frasi sullo spazio che ospita l'installazione proferte dal proprietario dello spazio stesso:

-Ci vivo, sono quasi sempre presente

-In questo luogo c'è l'edicola votiva di Sant'Antonio che pare sia il protettore dei bambini, e forse non è un caso che in questo palazzo sono venuti ad abitare diciassette bambini. A noi piace pensare che Sant'Antonio li protegge.

-Abbiamo messo gli infissi

-Lo sistemerei meglio. Farei il contratto per luce e gas. Metterei le porte ai depositi

Ad accompagnare le immagini è disposta una serie di oggetti che richiamano l'idea della strumentazione necessaria per costruire una mostra, per quindi disporre le immagini nello spazio : puntine da disegno, scotch, metro, matite, pinze per fogli, ma anche spine e cavi elettrici.

L'installazione deve dare l'idea di un'opera in fase di scrittura e aperta alle scritture. Non solo si può provare a disporre e ridisporre le immagini della mia lista, ma si può completarla o scrivere alla propria lista portando immagini, oggetti o altro che costituiscano ipotesi sui temi dell'installazione : riscrittura dei luoghi, performance, corpo, spazio.